

La nuova edizione del libro di Giuseppe Caramia sulle caratteristiche e sull'uso dei farmaci utili nella profilassi e nella terapia delle malattie infettive permette di riproporre all'attenzione del pediatra un argomento ampiamente discusso ma, assai frequentemente, largamente sottovalutato, quello del corretto uso degli antibiotici e degli antivirali oltre che dei vaccini e delle immunoglobuline. Come è a tutti ben noto, la sempre maggiore disponibilità di molecole efficaci, sicure e ben tollerate permette di affrontare con crescenti possibilità di successo malattie che un tempo rappresentavano uno dei problemi maggiori di morbilità e mortalità infantile.

Dagli anni '50 ad oggi, proprio la disponibilità degli antibiotici, di nuovi vaccini, di immunoglobuline iperimmuni e di anticorpi monoclonali ha drasticamente ridotto la mortalità pediatrica in ogni parte del mondo, con grandissimi vantaggi non solo medici ma anche economici e sociali. Oltre a questi aspetti innegabilmente positivi, la possibilità di prescrivere con facilità questi farmaci ha portato, quasi inevitabilmente, ad un loro uso assai maggiore di quello necessario, con conseguente aumento dei problemi degli effetti collaterali, della spesa farmaceutica e, soprattutto, delle resistenze batteriche.

Trovare un equilibrio tra prescrivere ciò che è realmente necessario e ciò che viene prescritto solo perché non si ha la possibilità di approfondire una diagnosi, perché si è spinti dai genitori a somministrare comunque qualcosa o, addirittura, perché si vuole tacitare il proprio senso di insicurezza, non è certamente facile.

Tutti noi che operiamo sul campo sappiamo perfettamente quanto sia difficile uscire da certi dubbi o da certe pressioni e quanto sia facile decidere di prescrivere un antibiotico solo perché questo sembra il modo più semplice per evitare guai peggiori. A complicare la vita del pediatra, poi, sta anche il fatto che la numerosità dei farmaci di questo tipo disponibili sul mercato è estremamente ampia e che l'aggiornamento sulle caratteristiche delle singole molecole è spesso fatto dalle aziende produttrici. Ciò porta, spesso, anche se non sempre, a difficoltà non piccole nella selezione delle molecole realmente adatte ad ogni singola situazione clinica con il risultato che, anche se la prescrizione antibiotica è, in se stessa accettabile, la scelta del preparato da somministrare diviene alquanto discutibile.

Il libro di Giuseppe Caramia rappresenta lo strumento adatto ad affrontare e a superare con sicurezza tutti i dubbi e tutte le perplessità possibili. Estremamente completo e dettagliato, il volume è di facile lettura e permette di affrontare, proprio perché adeguatamente strutturato, il problema della terapia antinfettiva da qualsiasi punto di vista. La nuova edizione è aggiornata fino all'ultimo dettaglio più recente e tutto ciò che è stato commercializzato in questo campo trova ampia e qualificata trattazione.

È augurabile che ogni pediatra possa conservare nella propria biblioteca questo volume, da consultare ogni volta che si trovi ad avere qualche problema nel decidere se e come affrontare adeguatamente una malattia infettiva.

*Milano, Maggio 2007*

*Prof. Nicola Principi*